Anno I. Trieste, Mercoledì 15 Febbraio 1882. N. 49.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Una città incendiata e saccheggiata. LIVERPOOL 12. È giunta qui la notizia dell'incendio della città di Fouricarial nell' Africa settentrionale. Gli indigeni dopo aver completamente incendiata la città saccheggiarono le fattorie inglesi come pure una francese.

Si teme che siano stati uccisi i loro proprietarii e gli impiegati.

15 persone in mare. ALESSANDRIA 7. L'infuriare delle onde capovolse un' imbarcazione della fregata italiana *Affondatore* con entro 15 persone che caddero tutte in mare. Vennero tosto salvati da una morte sicura dal vaporetto della *Messageries Maritimes*, quando già accorrevano in loro aiuto le imbarcazioni del vapore Rubattino e della fregata Russa.

Il processo del „Ringtheater." VIENNA 13. Li 2 maggio principierà il processo del *Ringtheater*. La difesa dell' ex-borgomastro D.r Newald verrà sostenuta dal D.r Pichl.

Fallimenti di negozianti in cereali. VIENNA 14. I replicati fallimenti avvenuti nella Germania da parte di negozianti in cereali causarono la sospensione di pagamenti dello Pfister a Zurigo e Monaco con cinque milioni di Mark di passivi. Alcune firme bancarie qui sono compromesse nel fallimento. La banca *Union* è creditrice di 20,000 Mark.

Un prestito di 70 milioni. LIONE 13. Il prestito di 70 milioni degli *agents de change* può considerarsi come riuscito. La *Chambre syndicale* ne assume la garanzia.

A favore degli ebrei. LONDRA 13. La sottoscrizione aperta dal Lord Major a favore degli Ebrei perseguitati in Russia ha raggiunto in pochi giorni un milione e trecento mila franchi. — La baronessa James de Rothschild inviò da Parigi trenta mila franchi.

Una nuova Banca. ROMA 14. Si istituisce una nuova banca sotto la ragione „Banca Centrale italiana" con un capitale di 10 milioni di lire, diviso in 20,000 azioni a 500 lire.

Trentadue case incendiate. LUNDENBURG 14. Alla 1 pom. è scoppiato a Kostiz, un villaggio qui vicino, un' incendio che distrusse 32 case. Alcuni animali bovini sono periti. Un contadino fu gravemente ferito. Il danno sorpassa 60,000 fior.

Grave malattia. BUCAREST 13. La regina Elisabetta di Rumenia è gravemente indisposta per male d' orecchi. Il suo stato essendo allarmante fu chiamato telegraficamente da Berlino il professore *Lucae*. Esso dichiarò che la facolta dell' udito dell' organo ammalato è irremissibilmente perduta, spera però d' impedire la propagazione della malattia al cervello.

Stampa scandalosa. PARIGI 13. Furono sequestrati 20 mila esemplari del giornale *Evènement parisien* perchè conteneva un disegno pornografico. Il procuratore della repubblica ha incaricato apposito giudice il sig. Barbette di perseguitare tutti gli editori e venditori di stampati pornografici.

Arresto di un agente di cambio. PARIGI 13. Un agente di cambio accusato di truffa stava per passare la frontiera al momento in cui le guardie vennero ad arrestarlo. Quando gli agenti di polizia bussarono alla porta egli si precipitò dalla finestra. Un ispettore che si trovava nel cortile lo fermò; l' agente di cambio lo strinse fortemente alla gola quasi soffocandolo e prese la fuga.

Le vittime del giuoco. BUDAPEST 14. Avendo perduto somme enormi nelle speculazioni di borsa, il conte Louyory ex ministro delle finanze ha fatto aprire il concorso sulle sue sostanze. Il passivo è considerevole. Questo fallimento ha destato sensazione.

Terremoti. CASTELFRENTANO 13. Alle ore 3 antim. di ieri si ebbe una forte scossa di terremoto preceduta e seguita da altre leggere. Costernazione e panico generale.

— CHIETI 13. Stamane e ieri ebbero luogo alcune scosse di terremoto brevi ma sensibili qui, sensibilissime a Lanciano, Orsogna, Ortona, Castelfrentano e Francavilla. Nessuna vittima, nessun danno.

Gambetta e Verdi. GENOVA 12. Gambetta assisteva iersera allo spettacolo del Politeama Genovese. Dopo il secondo atto del *Barbiere* si recò a visitare nel suo palco il maestro Verdi, il quale poco dopo gli restituiva la visita.

Crisi commerciale. GENOVA 13. Attraversiamo un periodo di crisi commerciale difficilissima. Cinque case che facevano affari su vasta scala, hanno sospeso i loro pagamenti con passività di 100 mila, 300 mila, 800 mila, un milione e un milione e mezzo. Altre case commerciali vacillano. Attendesi un aiuto dalle banche.

Finanze egiziane. COSTANTINOPOLI 13. Un dispaccio del sultano raccomanda al Kedivè il rispetto alla convenzione finanziaria.

L'„Union Générale." PARIGI 13. L' istruttoria contro Bontoux e soci procede rapidamente. Pare che anche Riant sarà processato. Il suo palazzo fu posto in vendita per tre milioni e trecentomila franchi.

Fenomeni. COSTANZA 13. Il lago è ora basso quanto non lo fu che nell' anno 1805. In causa di ciò la navigazione vicina ai porti è assai difficile e furono ritrovati scheletri e pietre assai preziose per lo studio della mineralogia e zoologia.

Banken-Korff. ✝ LEIDA 13. È morto nell'età di 58 anni uno dei più celebri pittori dell' Olanda *Banken-Korff*, nominato il *Meissonier* neerlandese.

Banken-Korff era uno dei più valenti pittori contemporanei nei quadretti di genere.

Il colera in Egitto. BOMBAY 10. Il colera è cessato completamente a Aden, molto diminuito a Bombay. Con una popolazione di 750,000 abitanti non vi sono stati che 20 decessi nella scorsa quindicina. Non vi è epidemia.

— SUEZ 4. Lo stato sanitario alle fontane di Mosè dove sono accampati i pellegrini continua ad essere buono; nè malati, nè decessi. Perciò la grande carovana egiziana composta di 1300 pellegrini partirà domani.

CRONACA LOCALE.

Adulterazione dei vini. A Parigi l' autorità ha istituito presso la Polizia un laboratorio chimico per osservare ed analizzare i generi alimentari posti in vendita sui mercati e nei magazzini.

Questa misura è stata lodata da quei giornali che avevano già da tempo accennato alle falsificazioni del vino, della birra e persino dei tartufi, che vi si fanno su larga scala a grande scapito degli stomachi dei consumatori.

Ecco i risultati di alcune analisi fatte nello scorso gennaio.

Sopra 281 campioni di vino, 50 soli sono stati riconosciuti buoni; 111 passabili, 98 non nocivi, e 22 addirittura pericolosi; il che porta a credere che sopra le 281 qualità, ben poche avevano col succo della vite un' intima conoscenza.

Ciò serva a tenere in guardia anche i nostri consumatori, che nei pranzi ordinari e nei banchetti di gala danno il bando ai vini del paese per accogliere certi *Bordeaux* e certi *Champagne* che costano un occhio e qualche volta una indisposizione.

Conferenza marittima. Fra il 20 e il 25 corrente avrà luogo a Trieste una conferenza allo scopo di discutere il progetto di istituire rapporti tra il commercio e l' industria dell' interno in generale, e l'America del Nord.

Ciò sta in relazione col fatto che tre delegati della Camera di Commercio e di industria di Brünn partiranno col Lloyd il 25 corr. per il Brasile e gli stati della Plata.

Ognuno di questi delegati è incaricato di attivare il commercio di rami speciali; uno si occuperà dei manufatti, l' altro dell' importazione delle lane, ed il terzo in pelli greggie, materie da concia, sego ed altre materie grasse.

Le feste alla Ginnastica. Domani a sera avrà luogo l' annunziata festa da ballo nella palestra dell' Associazione, che avrà principio alle 10 pomeridiane.

Nell' intermezzo del riposo seguirà l' estrazione di 25 doni, i cui biglietti si venderanno a soldi 20 l' uno.

Le signore appartenenti alle famiglie dei soci dovranno essere munite di biglietti d' ingresso, che saranno estradati nella sala della „Società Operaia," domani giovedì, dalle 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Sabato 18 corr. avrà luogo poi la simpatica festa degli allievi, di cui daremo a tempo il programma.

La Previdenza. Nella Radunanza dell' 11 corrente i direttori effettivi di questa Unione Filantropica la Previdenza, insieme a quelli rimasti in carica, passarono al conferimento delle rispettive cariche e rielessero: a presidenti il signor Dr. Riccardo Bazzoni, a vice presidenti i sigg. Angelo Forti e bar. Emilio Morpurgo; a segretarii i sig. Dr. Baxa e prof. Gelcich; a Cassiere il signor S. D. Henke.

Pubblici Scaldatoi. Dopo aver dato, malgrado la mitezza della stagione, discreti risultati, domenica grassa si chiuderanno i pubblici scaldatoi in via Madonna del mare.

Durante le 6 settimane dalla loro attività, furono somministrate 40,151 porzioni di caffè; le quali diedero un ricavo di f. 835.57.

Le oblazioni ricevute da persone caritatevoli ammontano a f. 1433.89. Questi dati sono eloquenti a dimostrare che in una stagione più rigida della presente, gli scaldatoi possono riuscire di una utilità incontrastabile.

Industria chimica. Si discorreva ier sera in un crocchio all'Acquedotto che la Previdenza era stata mistificata da qualche *buono* per la lotteria finale color giallo che, intinto nel vino riportava un bel viola identico a quello dei buoni originali di quel colore.

Con questo mezzo qualche capo ameno, troppo ameno.... sarebbe riuscito a buscarsi il suo bel regalo lasciando in panno il proprietario della marca genuina arrivato troppo tardi; il quale però si è creduto ricompensare in altro modo.

Capricci d'un Comune. Leggiamo nell'*Avvenire* di Spalato: Pare che l'autorità comunale di Trappano voglia rinnovare, in odio ai pescatori chioggiotti, le prepotenze per cui tempo addietro si resero tristamente celebri gli abitanti d'Isola.

Diffatti sin dal 26 gennaio p. p. gli agenti di quel Comune operavano il sequestro delle reti e dei timoni appartenenti a due barche peschereccie di Chioggia, senza che finora sia stato possibile ottenerne la restituzione, sebbene l' autorità superiore l' avesse ordinata, e sebbene i chioggiotti stessi si dichiarassero pronti a depositare una garanzia equivalente al valore degli oggetti sequestrati.

Sono dunque quindici giorni che le due barche e le undici persone destinate ad equipaggiarle, gia·

---

(33) **ODIO E TERRORE**

Il figlio di Saveli a 9 anni fu mandato in un istituto di Mosca, e quando percorsi gli studi ebbe la medaglia d'oro, suo padre lo condusse in campagna.

Dall'epoca che era entrato agli studi, il giovane non era più tornato al villaggio.

Si vide arrivare un bel giovinotto di diciotto anni, lindo, educato, intelligente, con due occhi neri infossati, esprimenti, troppo chiaramente forse, le lunghe veglie e gli assidui studi.

Saveli aveva atteso con impazienza ciò che avrebbe detto suo figlio entrando nella povera casa paterna, dopo l' agiatezza relativa della sua vita di scolare.

Vedendo che Filippo non gli diceva nulla, si decise a interrogarlo.

Seduto sulla panca di legno posta davanti alla capanna, Saveli, una sera, fumava la pipa, mentre il giovinotto accartocciava un'aristocratica sigaretta.

— Ebbene? — gli disse — che cosa te ne pare della nostra casa?

— La trovo sempre graziosa come quando ero un fanciullo. Tra le sue mura, anzi, mi par di ridiventare quello che ero un dieci anni fà.

Saveli, dopo un istante di silenzio:

— Non ti pare piuttosto — soggiunse — che la nostra casa sia piccola e scura, e i nostri abiti troppo modesti?

— Oh, padre, e potete pensare?...

Saveli mise la mano sulla spalla a suo figlio.

L' abito che questi portava indosso era di finissimo panno d' estate, quale si conviene a un giovine di buona famiglia che ha spogliata l' uniforme del ginnasio.

— Tu — disse Saveli — tu porti degli abiti alla tedesca. Noi altri portiamo il costume dei contadini, dei mercanti tutto al più. Il mio *caftan* è vecchio e rattoppato; tua madre indossa un *sarafane*. Te ne dispiace?

— Dispiacermi? Perchè? Vi domando perdono, anzi, se non ho pensato a cambiarmi d' abito, e indossare anch' io la tradizionale divisa delle nostre campagne. Domani — soggiunse sorridendo — mi vedrete vestito in bluse e brachesse, come un gagliardo giovinotto di villaggio, qual' io sono.

Saveli aggrottò le sopracciglia per nascondere l' emozione da cui si sentiva agitato.

Si tacque un istante, indi riprese:

— No, tienti pure i tuoi abiti. Non volevo dir questo. Ne riparleremo. Cosa vuoi fare? Parla francamente. Io ho portata parecchio tempo la paniera a tracollo, quando noi non avevamo di che vivere, e ciò per darti un' educazione completa. Io mi sento ancora forte ed attivo; posso continuare a lavorare. Se vuoi diventar uno scienziato ed entrare all' università, lo puoi; se vuoi esercitare un' altra professione per cui ti senti inclinato, dillo. Purchè dessa sia una professione distinta, onorevole. Son quà pronto a qualunque sacrificio.

Tocco da tanta condiscendenza del padre, un uomo sì rude, il giovine baciò rispettosamente la mano callosa dell' autore dei suoi giorni e della sua felicità.

Dunque, non mi rispondi?

— Io ho spesso pensato a questa faccenda, padre mio — rispose Filippo — e, con vostra permissione, mi son detto le mille volte che vorrei fare l' agrimensore. La matematica è la mia passione, e l' agrimensura, presso di noi, è per ora, allo stato d' infanzia.

— Agrimensore?... misuratore, di campi. E che cosa c' è di bello in ciò? — osservò Saveli in tuono sdegnoso. — Mi par che non sia necessario aver fatto degli studi quali hai fatti tu per misurare i campi.

(*Continua*).

iono inoperose ad appagare i capricci dispotici di un Comune che costituisce l'arbitrio alla legge, ed il puntiglio all'osservanza dei propri doveri.

Ci procureremo ulteriori informazioni sul seguito di questo incidente, e le comunicheremo ai lettori.

Concerto. Domani-sera si terrà nella sala del Casino Schiller il secondo ed ultimo concerto del pianista Alfredo Grünfeld. Vi accorrerà senza dubbio un pubblico numeroso come l'altra volta.

Quartetto Heller. In causa dei molti concerti che si daranno in questi giorni, il quartetto Heller ha rimandato il suo ultimo concerto al 24 corrente.

Veglione al Rossetti. Ogni martedì sera in virtù del Veglione al Rossetti, la è una gazzarra per la città.

Chi si trovava anche ieri sera fuori di casa, avrebbe veduto in sulle 10 e le 11 e sino dopo la mezzanotte, il Corso, la Piazza maggiore e la via S. Antonio animate come di giorno e forse più.

La curiosità di vedere le maschere, che vanno a visitare i caffè della piazza e della „Stella Polare," è la causa del movimento.

Una certa folla teneva il campo anche all'Acquedotto che frammista alle molte maschere dava a quella via fra la penombra della notte un'aspetto fantastico e curioso.

Intanto nell'interno del teatro fervevano le danze, e la folla si stringeva addossandosi alle pareti per dar luogo alle coppie, che a dire il vero, ci aveano poco posto per le loro evoluzioni.

Descrivere la quantità e la varietà delle maschere intervenute sarebbe còmpito un po' troppo serio all'ora in cui scriviamo. Diremo però che ce n'eran di belle... di eleganti ed anche di poco decenti... malgrado il cartello che avea bandito le indecenze per quel veglione.

Fra i costumi elegantissimi notammo un bellissimo *diavolo* vestito di raso rosso a spicche d'argento, un graziosissimo marinaio inglese dalle forme voluttuosamente procaci; due ricche odalische che parevano uscite allora da un *harem*, ed un inglese originale... molto originale.

Fu ammirata la splendida *toilette* della prima attrice giovane del Filodrammatico, l'avvenente signorina Lugo, che comparve al veglione in un palchetto di pepiano. Era un vestito elegantissimo di *faille* bianco guernito di rose.

La gaiezza del pubblico manifestavasi nel ristoratore, pieno, zeppo a tutte l'ore della notte, nel quale, trovare un cantuccio, era come guadagnare un terno al lotto.

Nel bel mezzo della festa vennero aggiudicati i premi alle due maschere migliori, e toccarono il primo al costume di *Plutone*, il secondo al costume di *Vivandiera*.

Romanzetto. Chi fu al veglione la scorsa notte avrà posto mente a quella coppia taciturna, rappresentata da un *domino rosa* e da una *breschizza*, che non ballava mai, ma passeggiava, passeggiava, come assorta in gravi pensieri! Pareva che quelle due maschere presentissero la sorte che le attendeva verso il mattino, all'uscire del Politeama.

Infatti da qualche ora appiattavasi tra le colonne esteriori dell'edifizio due ombre femminine allontanandosi tratto tratto per ricomparire e porsi in una specie di agguato.

All'arrivo della coppia mascherata, come invasa da uno spirito una delle due femine agguatate tra le colonne esclama eccoli.... eccoli, e si slancia contro il domino rosa, chiamandolo per nome.

Questi nega di esser *lui*; e la breschizza fa anche del suo meglio per persuaderla; ma niente vale che colei gli strappa la maschera e.... fiasco completo.

L'infedele non era punto *lui*!

Sarebbe difficile il riportare la serqua d'invettive che la maschera offesa lasciò andare contro quella forsennata; e se le persone accorse al chiasso non avessero cercato di pacificarla probabilmente sarebbero venuti alle mani.

Caduta. Ieri sera una donna cadendo dalla ripida via di Montuzza scivolò e cadde sur un braccio, riportando una leggera contusione. Persone accorse a sollevarla volevano che si recasse all'ospedale; ma colei si oppose, e ritornò piuttosto a curarsi a casa sua.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 13, alle 2 pom. del 14 corrente.

Colpiti: Morbillo. 5. Scarlattina 1. Difterite e Croup 1.

Morti: Morbillo 2. Scarlattina 1. Difterite e Croup 1.

Ogni giorno una. Un giovanotto trova una signorina leggendo un libro: — Chi ha scritto quel romanzo? — domanda.

— Scritto? lei vuole scherzare! non vede ch'è stampato?

SPETTACOLI E DIVERTIMENTI.

Teatro Filodrammatico. — (Ore $7^1/_2$). Compagnia drammatica Adolfo Drago. Beneficiata della Sig.a Virginia Lazzeri.

Ippodromo triestino fu Sala Orfeo. — Esercizi di equitazione ogni sera dalle ore 6 alla mezzanotte.

Teatro meccanico. Salone al Cervo d'oro.

UN RAGAZZO CONDANNATO.

Si è accertato che i bambini in fasce possono innamorarsi e che l'amore può spingerli a consumar i crimini più scellerati. La preziosa scoperta venne atta testè dal tribunale correzionale di Saluzzo il quale condannava alla pena di due anni di custodia *un ragazzo di anni nove*, certo B... E... di Sovigliano, come colpevole di *stupro violento*!!

È precisamente così. Lo stupro, secondo il tribunale di Saluzzo, sarebbe stato *consumato* (nè più, nè meno) sopra una ragazzina di 8 anni, certa T... Maria, figlia di una merciaia ambulante.

E notiamo che fu somma grazia per il piccolo B... E... se, dopo di essere passato attraverso alla lunga trafila di una istruttoria formale, la sezione d'accusa, alla quale erano stati rinviati gli atti dalla Camera di consiglio per trattarsi di crimine previsto dagli articoli 489 e 490 del codice penale, non lo mandò addirittura davanti ai giurati in corte d'assise!

Il ragazzetto B... E... non aveva veramente nulla di diverso da tutti i suoi compagni d'infanzia. Unto e bisunto, col naso moccioso, colla camicia che gli usciva a guisa di lingua a traverso il fesso dei pantaloni scuciti, le scarpe sdruscite, quando le calzava, i capelli cosparsi di polvere nel dì delle ceneri e in tutti gli altri giorni dell'anno, si avvoltolava nel fango e giuocava ai birilli e alle sassate come fanno tutti gli uomini della sua età, quando un bel giorno si accorse di essere diventato un'eroe da corte d'Assise in virtù d'una querela per stupro violento sporta formalmente contro di lui dalla madre della ragazza T... Maria.

Il fatto era grave e l'autorità giudiziaria di Saluzzo si affrettò tosto a raccogliere le prove del crimine nefando.

Si procedette all'interrogatorio del gran delinquente; il pubblico ministero e il giudice istruttore segnarono col lapis rosso tutte le parole dell'interrogatorio scritto, le quali potessero servire di fondamento all'accusa, e comparso quindi il B. E., coi suoi nove anni, davanti al tribunale correzionale di Saluzzo, quest'ultimo, condannava il terribile stupratore alla pena di due anni di custodia.

La Corte d'appello di Torino, davanti alla quale venne portata la causa all'udienza di martedì scorso, con brevissima sentenza, considerando che il fatto non era pienamente provato e che del resto non risultava che l'imputato avesse agito con discernimento, riformando la singolare sentenza del tribunale di Saluzzo dichiarava non farsi luogo a procedimento.

PROCESSO FAELLA

Faella con lettera diretta al suo difensore avv. Barbanti, dichiara di rinunciare alla difesa, ai periti ed ai testimoni fatti da lui citare. Dice che, non avendogli la Corte accordato tempo per difendersi, tutto è inutile.

Si crede che questa manovra abbia per intento di far sospendere il processo.

Con ciò però il processo Faella è finito. Gli avvocati rinunceranno ad altre discussioni.

Vedremo cosa dirà il pubblico ministero.

VARIETÀ.

Un prete che prende moglie. Il famoso padre Giacinto ha celebrato l'altro giorno nella sua chiesa gallicana della via di Arras a Parigi il matrimonio del suo primo vicario.

Vi assisteva tutto il suo clero, composto di cinque barbuti preti e una quarantina circa di fedeli loysoniani.

La cerimonia del matrimonio è la stessa all'incirca che quella dei cattolici. Lo sposo ha circa trent'anni, era in abito nero e cravatta bianca. La sposa è un po' più avanzata in età ed aveva indossato per la circostanza un abito color tabacco.

Particolare da notarsi: essa non aveva nessun fiore d'arancio, contro il costume parigino che esige assolutamente che la sposa ne sia coperta da capo a piedi.

Il dio d'Imene. Un po' di statistica per non perderne l'abitudine.

Sapete voi quanti matrimoni si celebrano in capo all'anno a Parigi?

In media circa 20.000; il dio dell'Imene non sta davvero colle mani alla cintola.

Nel 1880, 1.670 vedovi impenitenti sono convolati a seconde nozze; le vedove rimaritate sono, 1187 cioè 500 meno degli uomini; differenza logica e giustificabilissima.

Suicidio per fame. La *Gazzetta Livornese* racconta questo doloroso caso.

Da qualche tempo Almerini Antonio d'anni 31, bracciante era sprovvisto di lavoro. Invano lo chiedeva a questo e a quello, rendendosi anche importuno; non c'era da far nulla per lui, e il misero si consumava dal dolore e dalle privazioni insieme alla sua povera mamma.

Iersera verso le $7\frac{1}{2}$, l'Almerini, il quale era da 16 ore digiuno, profittando della momentanea assenza della madre, anch'ella sfinita dalla fame volle finirla con un esistenza tanto sanguinosa, e si strangolò.

Alcuni pietosi, che si recarono nella casa dello sventurato Almerini, furono solleciti a porgere qualche soccorso alla povera madre, che trovarono affranta dall'inedia e dal dolore.

Donne, ragazzi e bambini rubati. La *Gazzetta di Siberia* pubblica una lista di crudeltà e di violenze fatte dai Chinesi ai Khirghesi russi. Stando a questi dati, 600 chinesi sotto la direzione dell'Ambau di Tarbagatai fecero una scorreria portando via undici donne, tre ragazze e undici bambini, dopo aver rubato, bruciato e distrutto tutto quanto era posseduto dai Khirghesi. Le perdite di quest'ultimi ammontano a 230 mila rubli.

Ad onta delle energiche proteste dell'autorità russa i prigionieri non furono per anco rimessi in libertà.

Povere donne! povere ragazze!

La nipote di Pio IX. Nella causa promossa dalla contessa Giuseppina Mastai Ferretti figlia del conte Ercole Mastai Ferretti fratello di Pio IX, in nome proprio e dei figli contro i cardinali esecutori testamentari del defunto pontefice, il Tribunale di Roma ha sentenziato avere essa contessa Giuseppina il diritto di successione e di conseguire la quota ereditaria secondo il testamento olografo del 1875 e ha ordinato la divisione dell'eredità. I tre cardinali furono condannati *in solidum* alle spese del processo.

Neve in Russia. Scrivono da Omsk 31 gennaio al *Golos*:

Ieri sono arrivati qui due corrispondenti di giornali stranieri, i signori Iackson e Larsen. Essi sono venuti in nove giorni da Orenbourg a Omsk.

I corrispondenti narrano che essi hanno attraversato dei villaggi sepolti alla lettera sotto la neve e che tutte le descrizioni non possono dare un'idea delle nevi russe.

Borsa del 14 Febbraio. Tendenza ferma. Credit alla Borsa sino 298. Metalliche 74.30. Ungherese 85. — Dopopranzo su Parigi corsi deboli chiusa $293\frac{1}{2}$ 74.05 e 84.70. — Da Parigi in apertura 114.40, Italiane 84.25, chiusa 114 e 84.25.

Qui nessun affare.

Borsa di Vienna 13 sera. Azioni Credit 293.—, Rendita austriaca in carta 74.05, detta in oro 92.30, detta ungherese 4% 84.35, Napoleoni 9.53 Credit ungherese 290.50, Banca anglo austr. 116.75, Lombarde 125.—, Ferrovie Carlo Lod. 288.50, Ferrovie dello Stato 298.50.

Fiacca.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.